

BELLOMBRA La celebrazione assieme alla Coldiretti e all'Associazione Agricoltori

Lidia e Fernando, premi per l'impegno

Tradizionali riconoscimenti in occasione dell'annuale Festa del ringraziamento

BELLOMBRA - (Adria) Scuole elementari che temono di essere chiuse, una scuola materna in difficoltà economica ed altro ancora da preoccupare chi vive in un paese di campagna. Eppure non manca la voglia di esserci, di ritrovarsi e di coltivare la propria appartenenza. Stiamo parlando di Bellombra e dell'annuale Festa del ringraziamento che si celebra annualmente in tutti i paesi alla chiusura dei lavori campestri. A Bellombra, nel corso degli ultimi anni, la scadenza si è andata trasformando sino a divenire un appuntamento che non interessa esclusivamente la componente rurale, ma tutta la popolazione, per divenire momento unificante di tutte le componenti della comunità.

Coldiretti ed Associazione Agricoltori ne sono stati ancora una volta i promotori intendendo richiamare l'attenzione di tutti su difesa del territorio, colture identitarie, tracciabilità, termini che qualificano l'agricoltura che vuole competere. Non solo ma hanno adottato la scuola materna che vive gironi difficili per le ben note ristrettezze dei bilanci pubblici. A tal fine si sono raccolte pubbliche elargizioni ed è stata organizzata una lotteria con oggetti e generi alimentari raccolti un po' ovunque per dare ossigeno ai conti. Una terza novità,



Fernando Rossoni tra le autorità

su iniziativa del presidente Coldiretti, Tiziano Rigoni, e del parroco, don Antonio Piva, è rappresentata dalla premiazione di due persone benemerite, l'una che si sia distinta nel lavoro, la seconda che abbia conseguiti meriti a favore del paese e della parrocchia. Il riconoscimento, giunto al terzo anno, è toccato nell'ordine ad Angelo Zanirato ed Elena Puozzo, Florindo Ferro e Adriana Gregoretti. Quest'anno, al termine della messa, tenendo fede alla prassi instaurata, la sezione Coldiretti ha premiato, Fernando Rossoni, di professione fabbro ferraio, "per settanta anni di effettivo lavoro nell'officina paterna a forgiare e manipolare il metallo, per la maestria profusa nell'arte. Sempre pronto e disponibile a soddisfare l'urgenza di chi accorrevano alla bottega, indispensabile supporto per la gente dei campi in tempi difficili, per aver svolto il suo lavoro come servizio per gli altri". La



Lidia Parmegian

parrocchia, da parte sua, ha individuato nella signora Lidia Parmegian, "moglie, mamma e nonna", la persona da additare quale esempio a giovani: "Per la sua silenziosa azione quotidiana nella famiglia, cristianamente educata ai valori della vita, per la sua preziosa disponibilità a cooperare alle iniziative parrocchiali in spirito di umile servizio". Al termine, la benedizione delle auto, la sfilata dei trattori, aperitivo ed estrazione del gioco a premi presso il salone della scuola materna. Infine pranzo aperto a tutti.

BOTTRIGHE Otto giorni di solidarietà

I Bontemponi nel Continente Nero Una delegazione del gruppo in Kenya

BOTTRIGHE - (Adria) Non una vacanza, ma un viaggio di solidarietà: sei componenti del gruppo folkloristico Bontemponi & simpatica compagnia di Bottrighe, guidati dal vicepresidente Stefano D'Andrea, si sono recati in Africa, precisamente in Kenya, per una vacanza a Malindi, attuale terza città del Paese. Nel frattempo hanno dato vita ad un gesto di vera solidarietà con le popolazioni della zona. Hanno fatto visita a due scuole elementari, la prima, a Magarini di Malindi, dove la stessa associazione, attraverso la volontaria veronese Claudia Dal Bosco, aveva contribuito durante l'annuale Serata d'onore alla sua costruzione. Le seconda scuola visitata è stata a Gongoni, una località a 26 chilometri a Sud di Malindi, a 10 chilometri dall'oceano indiano.

"In entrambe le visite - racconta il presidente Roberto Marangoni - i polesani hanno consegnato ai bambini materiale didattico comprendente quattrocento quaderni e altrettanta cancelleria, grazie anche alla disponibilità della filiale di Bottrighe della Banca di Credito Cooperativo Santa Maria Assunta che ha offerto una parte di materiale".

"Con grande commozione, siamo stati accolti dai bambini e dalle autorità scolastiche in maniera straordinaria, tra



Da Bottrighe al Kenya il viaggio del gruppo folkloristico

applausi e canti, che sembrano destinati all'arrivo dei capi di stato - racconta Stefano D'Andrea - poi siamo stati con un pulmino a visitare i villaggi della savana, assistendo a delle povertà inimmaginabili per noi che stiamo ancora fin troppo bene, tanto che oltre ai 300 chili di farina, zucchero e riso, acquistati sul posto, grazie ad una raccolta di offerte tra tutti i componenti del mio gruppo e 10 chili di vestiario portati con noi da casa, abbiamo anche dato quasi tutti i nostri indumenti personali che avevamo per la vacanza, tanta era la pena nei confronti di queste persone. Dal punto di vista umano - conclude D'Andrea - è stata un'esperienza indimenticabile che certamente ripeteremo anche il prossimo anno".

A. B.

ADRIA L'assessore Barzan all'alberghiero con la direttrice del Parco Finesso

Donne a confronto per lo sviluppo

Alessandra Borella

ADRIA - Il Polesine si veste di rosa: rosa non solo nel mondo della famiglia, ma anche nel mondo del lavoro e dell'amministrazione. Prosegue il progetto Delta Donna sulla parità sostenibile, i cui soggetti programmati sono il Comune di Adria, l'Ente Parco, la Provincia di Rovigo e la Regione Veneto. Ieri mattina l'appuntamento era previsto nell'Aula Magna dell'Ipsaar Cipriani a cui hanno partecipato una quarta e una quinta dell'istituto alberghiero, e la conferenza portava questo titolo: *Progettare lo sviluppo donne e imprenditoria nel Delta*. Se n'è parlato con l'assessore alle pari opportunità Rosa Barzan, con Emanuela Finesso, direttore dell'Ente Parco Delta del Po, con Monica Grandi, imprenditrice

agricola donna ed infine con Stefania Schienato, presidente del Centro turistico giovanile e gestore del rifugio Parco Delta del Po. "Il progetto - come spiega la Barzan - è inserito in un concorso e in una attività di ricerca. Il Comune di Adria sta costruendo grazie ad un ricercatore il bilancio in un'ottica di genere, fatto di numeri e di spese equivalentemente distribuiti tra maschi e femmine. Un bilancio corretto, ritratto, che risponda alle esigenze. Nonostante la normativa, le dichiarazioni nazionali e internazionali, hanno sempre riservato poco spazio alle risorse umane o alle risorse economiche delle pari opportunità, e questo sottolinea la discriminazione in generale". Emanuela Finesso poi parla del nostro Parco e lei è l'esempio di una donna inserita in un gruppo e in una

cerchia spesso riservata solo al mondo maschile. Monica Grandi invece porta la sua esperienza di imprenditrice agricola di 21 ettari e dice: "E' un lavoro che anche le donne possono fare, e in un'azienda è bello che ci sia la donna che l'uomo". Stefania Schenato parla della sua attività a Gorino Sullam. Lei stessa dice: "Quello che posso dire è fare, anzi fate!".

NEL DETTAGLIO

E c'è anche un concorso sulle pari opportunità

ADRIA - Il Comune di Adria ha aderito alla Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale. La presenza delle donne nell'amministrazione, nella vita politica e del territorio, è scarsa. Lo sottolinea anche l'assessore Barzan. Ma non tutto deve rimanere per forza così, e le cose possono cambiare. C'è un concorso rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Adria e che vuole essere occasione per sensibilizzare i giovani sui temi della parità e per valorizzare il ruolo femminile nel contesto polesano. I lavori dovranno pervenire entro il 29 novembre, presso l'ufficio protocollo del Comune. Il premio di mille euro è ripartito in 400 euro per la scuola primaria, 300 per la secondaria di primo grado e di secondo grado. La premiazione sarà il 10 dicembre.

A. B.

CAVARZERE Un mozione del Carroccio: "Lo chiediamo al sindaco"

Latte, la Lega insiste per il distributore

CAVARZERE - "La scorsa settimana la Lega Nord di Cavarzere ha protocollato una mozione affinché anche Cavarzere, come già molti altri comuni, si doti di distributori di latte che saranno riforniti dagli allevatori del territorio". Si apre così il comunicato della Lega Nord di Cavarzere diramato dal segretario Clara Padoan. "Tale progetto è stato realizzato anche grazie alla volontà del ministro dell'agricoltura Luca Zaia - continua la Padoan - il quale proprio in questo mese

sarà a Cavarzere per un'intera giornata per visitare le principali aziende territoriali che rappresentano i vari settori dell'agricoltura nel nostro territorio". Il segretario del Carroccio locale precisa che tale progetto "prevede di restituire concreta possibilità di sopravvivenza agli allevatori ed ai coltivatori delle nostre aree di produzione con il dovuto, giusto riconoscimento economico della loro attività e la possibilità di accorciare quanto più possibile le distanze fra produttori e con-

sumatori, con premio di qualità e risparmio contro abusi intermedi". "La Lega Nord - conclude Padoan - mediante la propria mozione chiede al sindaco ed alla giunta di favorire la realizzazione, mediante i provvedimenti ritenuti più opportuni, nell'area di competenza del Comune di Cavarzere, di punti di distribuzione diretta al pubblico di latte fresco e di prodotti agroalimentari dalle caratteristiche peculiari, provenienti dal territorio regionale e opportunamente certificati".



Un momento della conferenza